

- A3 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali**
Compatibilmente alle dimensioni minime cartografabili, sono riportate le aree comprese entro il "perimetro bagnato" dei corsi d'acqua sia naturali che artificiali.
 - B1 - Boschi di latifoglie**
Boschi costituiti da piante di latifoglie, sia di norma provenienti da seme, destinate ad essere allevate ad alto fusto, sia sottoposte a tagli periodici più o meno frequenti (cedui semplici e cedui composti). Appartengono a questa sottoclasse anche i boschi di latifoglie diversamente governati, intesi come boschi costituiti da piante di latifoglie in cui non è riconoscibile una forma di governo (fustaia - ceduo) prevalente.
 - B1d**: boschi di latifoglie governati a ceduo
 - B1u**: vegetazione arbustiva e arborea di ambiente ripariale
 - L1 - Frutteti e frutti minori**
Impianti di essenze frutticole fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo di tempo anche lungo e che possono essere utilizzate per molti anni prima di essere rinnovate. In caso di sottoclasse mista con prevalenza dei frutteti sugli altri usi:
L1v = frutteti con vigneti.
 - L2 - Vigneti**
Impianti di vite destinati alla produzione d' uva da tavola e da vino.
 - L7 - Pioppeti**
Impianti di pioppo ad alto fusto per la produzione del legname, comprendono anche gli impianti con individui di giovane età o quelli appena utilizzati.
 - N8 - Vegetazione arbustiva e cespuglieti**
Vegetazione prevalentemente erbacea e/ o arbustiva, a volte discontinua e rada, a volte in associazione a specie arboree, o caratterizzata da alternanza di macchie di vegetazione arborea (evoluzione verso forme forestali). A questa classe appartiene ad esempio la formazione di brughiera, qualora caratterizzata dalla presenza di vegetazione erbacea ed arbustiva costituita da specie quali il brugo, l'erica, la ginestra.
N8b = qualora vi sia presenza di alcuni individui a portamento arboreo o di macchie di vegetazione in avanzata evoluzione verso forme forestali.
N8c = vegetazione incolta (superfici agricole abbandonate): vegetazione a diversa composizione floristica e strutturale di sostituzioni dei coltivi, delle praterie abbandonate e di tutte le superfici soggette ad usi agricoli o pastorali non utilizzate da più anni. Include sia le associazioni erbacee che quelle erbacee ed arbustive.
 - P2 - Prati permanenti di pianura**
Coltivazioni foraggere erbacee polifite fuori avvicendamento il cui prodotto viene di norma raccolto più volte nel corso dell'annata agraria previa falciatura; possono essere incluse anche eventuali superfici coltivate o pascolate se troppo piccole per essere cartografate e strettamente intercalate ai prati.
 - P4 - Prati e pascoli**
Coltivazioni foraggere erbacee polifite fuori avvicendamento il cui prodotto viene sfalcato e/ o pascolato.
S Suffisso **P4a**: presenza di essenze arboree isolate.
 - R4 - Ambiti degradati soggetti ad usi diversi**
Comprendono tutte le aree degradate per mancanza di vegetazione, non incluse nelle classi precedenti e non classificate nella tipologia di urbanizzato, aree in trasformazione.
 - S1 - Seminativo semplice**
Terreni interessati da coltivazioni erbacee soggetti all'avvicendamento o alla monocultura (ad esclusione dei prati permanenti e dei pascoli), nonché terreni a riposo. Non rientrano nella classe i terreni delle aziende orticole e floricole specializzate collocati in S3. Si indica l'eventuale presenza di filari arborei a bordo dei campi. Evidenzia ogni situazione in cui la presenza dei filari è abbastanza diffusa e consistente, tale da caratterizzare il paesaggio agricolo. Essa è indicata con una sigla diversa a seconda della diffusione lineare, della continuità e dello sviluppo degli individui arborei con la sottospecifiche
S1c, indicante la presenza rada di filari arborei
S1a indicante la presenza diffusa di filari arborei.
 - S2 - Seminativo arborato**
Seminativo semplice intercalato a coltivazioni legnose agrarie, in cui la coltura arborea è secondaria rispetto a quella erbacea. Si escludono i filari di specie arboree a bordo dei campi a seminativo.
 - S3 - Culture ortoflorovivaistiche a pieno campo**
Culture orticole floricole tipiche di aziende specializzate con dimensione ridotta delle parcelle.
 - U - Aree urbanizzate ed infrastrutture**
Comprendono le aree urbanizzate senza ulteriore classificazione interna.
 - F** Filari e siepi
 - C** Confine comunale
- Dati estratti da CD-Rom ERSAF "Destinazioni d'uso dei suoli agricoli e forestali - DUSAF, Provincia di Pavia"

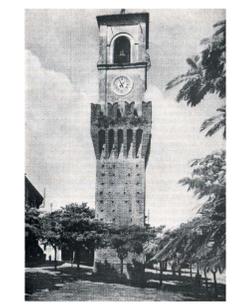
CITTA' DI STRADELLA
Provincia di Pavia



PGT 2008

ai sensi della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

DOCUMENTO DI PIANO



Progettista Incaricato
dott. ing. Fabrizio Sisti
via C. Battisti, 46 - 27049 Stradella (PV)

Collaboratori
Planificazione urbanistica
dott. ing. Viola Cappelletti
Valutazione Ambientale Strategica
N.O.A. Nuova Qualità Ambientale s.r.l.

Componente geologica e sismica
dott. geol. Daniele Calvi

Studio idraulico e fasce di esondazione
dott. ing. Giancarlo Boldini

Piano Generale del Traffico Urbano
Centro Studi Traffico s.a.s.

Sindaco
prof. Pierangelo Lombardi

Assessore all'urbanistica e territorio
rag. Antonia Meraldi

Responsabile del procedimento
geom. Pietro Moraschini

Segretario Comunale
dott. Elisabetta d'Arpa

Tavola DP 06

USO DEL SUOLO EXTRAURBANO

scala 1:50.000

settembre 2008